

proposta

DOMENICA 5^A DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1161 – 22 MAGGIO 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

UNA GRANDE TESTIMONIANZA

Siamo una famiglia della provincia di Avellino che vive a Chirignago ormai da un po' di anni. Sin dall'inizio del nostro arrivo abbiamo sempre frequentato la parrocchia di San Giorgio guidata da Don Roberto e Don Andrea e, possiamo dire a gran voce che questa parrocchia ha veramente qualcosa di speciale, qualcosa che ti colpisce dentro.

Alla fine di marzo, mio suocero viene ricoverato in ospedale per una insufficienza respiratoria. Viene portato subito in rianimazione, perché la situazione si presenta subito critica. La cosa degenerava di ora in ora, ma ecco che arriva un dottore e dice, bisogna trasferirlo presso "La Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, l'ospedale che tanto aveva voluto Padre Pio da Pietrelcina. Senza pensarci due volte subito accettammo perché avevamo capito che quella era la nostra ancora di salvezza, la mano che ci stava tendendo il Signore Gesù insieme alla Madonna e San Pio per aiutarci a non perdere il nostro papà. Appena arrivati a San Giovanni Rotondo, siamo subito andati in chiesa davanti alla Madonna per affidarci a lei e a San Pio.

La situazione durante i primi giorni non cambiava, era sempre disperata, i dottori non facevano altro che dire: "Signori ci vuole molta pazienza, la situazione è critica." Allora noi ogni volta che uscivamo dall'ospedale dopo aver fatto visita al nostro caro, entravamo in chiesa a pregare per chiedere una grazia a Gesù, alla Madonna e a San Pio. A tutto questo alcuni giorni dopo si è aggiunta la morte di mio cognato a causa di un incidente e, così siamo piombati in un buio ancora più scuro.

Dopo la morte di mio cognato, presa dalla disperazione, si è tolta la vita anche mia cognata e, così è caduta in disperazione anche mia suocera, che vista la situazione del marito era già ricoverata in ospedale. La nostra bambina il giorno di Pasqua mentre giocava è caduta per le scale battendo la testa, tanto da dover ricoverare anche lei. Sembrava di essere in un uragano, non riuscivamo a capire che cosa stesse succedendo nella nostra vita, ci muovevamo nel buio.

Le giornate trascorrevano in macchina per andare da un ospedale all'altro, il nostro paese, San Giovanni Rotondo e Napoli dove era ricoverata la nostra bimba. Eravamo disperati, però c'era sempre qualcuno che ci dava la forza di andare avanti e non arrenderci, rimanere sempre in piedi, fino a quando un pomeriggio che, dopo aver fatto la visita in ospedale, io e mia moglie come solito siamo entrati in chiesa per pregare.

Qui abbiamo avuto una bellissima sorpresa, era arrivata la statua della Madonna di Fatima in pellegrinaggio. Alla sua vista in noi si è accesa una luce, una speranza. Abbiamo sentito un tonfo nel cuore che ci ha dato una forza in più per andare avanti e poter dire: "la Nostra Mammina del cielo, ci è vicino e non ci abbandonerà". Nei giorni successivi, nonostante le parole dei dottori

fossero sempre le stesse e, ci davano sconforto, appena entravamo in chiesa e ci soffermavamo davanti alla tomba di san Pio, tutti i nostri dubbi sparivano, come se fossero cancellati e, al loro posto nasceva nel nostro cuore una speranza, una fede che ci permetteva di andare avanti. Sentivamo la mano di qualcuno che ci accarezzava e diceva "non vi preoccupate".

Il giorno di Pasquetta dopo l'ennesima visita in ospedale e in chiesa, siamo tornati a casa ormai pensando che la cosa non sarebbe finita presto, ma la mattina successiva una grande gioia. Squilla il telefono, era l'ospedale che ci comunicava che durante la notte il nostro papà si era risvegliato e dopo qualche giorno di osservazione sarebbe stato trasferito fuori dalla rianimazione. Si era proprio vero, nel giorno dedicato alla festa del lunedì dell'Angelo, il Signore aveva mandato un suo Angelo per far risvegliare il nostro papà e riportarlo alla vita. E' stata una gioia immensa, le nostre preghiere e tutte quelle fatte da Don Roberto, Don Andrea, le suore, le catechiste, il gruppo anziani e tutta la comunità, ci avevano concesso la grazia.

Vi possiamo dire che il nostro papà ancora avrà da lottare per guarire del tutto, però il Signore, la Madonna e tutti i Santi non ci lasciano mai soli, sono sempre là con la mano tesa affinché noi la prendiamo per non rimanere indietro, per non perderci, per non scoraggiarci, ce lo fanno capire in tutti i modi che non bisogna mai arrendersi nella vita, bisogna sempre lottare contro il male. La loro presenza è costante, bisogna solo pregare, avere fiducia in loro, perché non vogliono altro che il nostro bene, vederci felici insieme a i nostri cari. Il modo per far sì che tutto ciò si avveri è, quello di dire sempre "Signore Gesù, Madonnina mia", vi voglio bene e sia fatta sempre la vostra volontà in ogni momento della nostra vita. **GRAZIE DI CUORE A TUTTI** per le vostre preghiere e le vostre suppliche fatte al Signore perché ci aiutasse a venire fuori da quell'uragano. Nel nostro piccolo, vi chiediamo scusa per tutti e vi ringraziamo ancora tantissimo. **CHIEDIAMO** a Gesù e alla Madonna affinché doni anche a tutti voi quella pace nel cuore e quella forza che ha aiutato noi ad andare avanti, così da potervi donare sempre tanta salute e felicità per voi e tutte le persone a voi care.

RACCOLTA DEL FERRO

Su richiesta, faremo una raccolta di Ferro per ragrannellare fondi per restaurare la cupola del Campanile SABATO 4 GIUGNO 2011.

Chi ne ha lo tenga per poi metterlo in mostra il girono fissato.

Sarà bene telefonare quella mattina in canonica per segnalare il proprio indirizzo

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (23 -29 MAGGIO 2011)

Lunedì 23 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie oltre la ferrovia di V. Oriago

Ore 17,30: **FIORETTO DEI RAGAZZI**

Ore 20,00: S. MESSA AI CAPITELLI DI **V. ZOLLI** (d. Roberto) e **S. CATERINA** (d. Andrea)

Ore 20,45: CONSIGLIO PASTORALE

O.D.G.:

Presentazione del Gruppo Culturale
Verifica dell'anno pastorale

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. PARROCO**
presso **DANILO E GIALUIGI MARANGONI**

Martedì 24 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese 379—421 (dispari)

Ore 17,30: **FIORETTO DEI RAGAZZI**

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

LA CHIESA DI VENEZIA

Ospite: D. Daniele Memo, Vicario foraneo

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI**
presso **GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 25 Maggio:

Ore 9,00: ULTIMA MESSA DEL MERCOLEDÌ - CONFESSIONI—ADORAZIONE

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Galassia, Selenia, Nettunia

Ore 17,30: **FIORETTO DEI RAGAZZI**

Ore 20,00: S. MESSA presso il Capitello di **BORGO S. GIACOMO**

Ore 20,45: SALA BOTTACIN

**INCONTRO DEI GENTIORI DEI RAGAZZI
CHE VERRANNO AL CAMPEGGIO**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE 2000** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 26 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Saturnia, Urania, Posidonia

Ore 17,30: **FIORETTO DEI RAGAZZI**

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

MARIA MADRE DELLA CHIESA

**DOPO IL FIORETTO INCONTRO CON CHI
PREPARA LA VEGLIA DI PENTECOSTE**

Venerdì 27 Maggio:

Ore 15,00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Marziana e Sestela

Ore 17,30: **FIORETTO DEI RAGAZZI**

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. SATURNIA**
presso **SANDRA CESARE; EUCARISTIA**
presso **LUISA e MATTEO ZAMENGO; V. F. CAVANIS**
presso **ANITA e GIOVANNI CARLETTI; V. TRIESTE**
presso **DORETTA e PIERO COMELLATO;**

Sabato 28 Maggio:

Pomeriggio: Confessioni

Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE LUCIANI** in centro

Domenica 29 Maggio:

Uscita del Branco, del Reparto scout e dei relativi Genitori.

PER CHI TERMINA LE ELEMENTARI

Abbiamo mandato una lettera agli interessati, ma vogliamo ribadirlo pubblicamente.

Il prossimo anno il catechismo della **1^A MEDIA sarà il MARTEDÌ' dalle 16.00 alle 17,15.**

Chi si prenderà impegni in quell'orario (di qualsiasi tipo: scolastico, sportivo o di altro genere) non potrà frequentare il catechismo a Chirignago.

Noi non cambieremo orario per nessun motivo.

Che tutte le famiglie sappiano come regolarsi nel momento in cui scelgono scuola o attività extrascolastiche per i loro figli.

APPUNTAMENTO IMPORTANTE!!!

Informiamo per tempo la comunità che **giovedì 2 giugno nella nostra chiesa alle ore 20.30** con un concerto strumentale e vocale si celebreranno i **100 anni di vita del nostro Organo Mascioni**, voluto dal parroco mons. G.B. Buso nel lontano 1911.

Il concerto strumentale sarà eseguito dal Maestro Organista Celeghin Silvio di Noale con musiche di Vivaldi, di M. E. Bossi, di O. Ravanello, di S. Zanon e di F. Liszt e quello vocale vedrà la presenza del coro "San Bartolomeo Ap." di Ballò di Mirano diretto dal Maestro Diego Trevisan, per anni direttore della nostra corale "L. Perosi".

Il Gruppo culturale "A. Luciani"

EL CAMPETO

Grazie di cuore ai volonterosi amici che hanno dipinto il porticato del Campeto e l'ingresso alle stanze seminterate: si è trattato di un lavoro lungo e faticoso.

Grazie a chi ha preparato tutto per l'inaugurazione della struttura (non dimentichiamo Vassili e i suoi amici) ma soprattutto Roberto Agostini che da molto tempo ormai segue con passione e competenza questa "casa" della Comunità.

Grazie ai Genitori della Nila Stefanuzzi che ci hanno dato il permesso di dedicare alla figlia uno dei luoghi della parrocchia che speriamo nel tempo possa essere usato il più possibile.

Grazie a chi nonostante il brutto tempo ha voluto esserci al momento dell'inaugurazione.

Il parroco (e cioè io) ha voluto togliersi qualche sassolino dalla scarpa nel suo discorsetto inaugurale?

Sì, ha voluto toglierselo perché la verità è giusto che prima o poi venga detta.

Tante volte si vorrebbe dirla mentre i fatti succedono, ma chi ha il coltello dalla parte del manico ti impedisce di farlo perché se lo fai sai già che dovrai pagarla e cara. Ma dopo, almeno dopo, ricostruire la verità degli eventi e dire quello che è veramente accaduto senza offendere o denigrare nessuno sembra legittimo, anzi, doveroso. Grazie dunque a tutti coloro che hanno permesso che il Campeto sia ora perfettamente fruibile.

D'ora in poi ci dedicheremo al riordino di quello che c'è, dalla cupola del campanile agli affreschi della chiesa. Non abbiamo altri obiettivi, o almeno non ci sembra di averli

drt